

l'adunanza del 29 giugno p. p. delegando alla Commissione medesima ogni e qualsiasi atto e contratto indispensabile e necessario per l'esecuzione delle opere.

3. Che i lavori di riattazione siano tosto iniziati e siano spinti in modo da darli compiuti non più tardi dell'agosto 1891, epoca in cui la strada sarà aperta al pubblico servizio.

Queste proposte vennero accolte con entusiasmo ad unanimità dai signori utenti, che contenti ed allegri ritornarono alle loro case in attesa dell'agosto 1891, per potere, come sono persuasi, servirsi della nuova strada.

Corrispondenza

T. o — Ci scrivono:

La corrispondenza relativa alle elezioni comunali ha bisogno di essere rettificata nella parte che riguarda il maestro, per la sua inverosimiglianza. Infatti, non praticandosi in Terzo mercati di sorta non sono possibili le assenze affibbate al maestro. Si è forse voluto alludere ai mercati delle vicine città di Acqui-Nizza-Alessandria? ma allora si assentirebbe quasi tutta la settimana, ed anche ciò non può essere, perchè si verrebbe ad ammettere l'acquiescenza per parte dell'autorità superiore nell'inosservanza dell'orario scolastico. Piuttosto che a tali inezie, si dovrebbe badare se il maestro mantenga una condotta irreprensibile, sia di capacità, non dedito a vizi che offendano la moralità pubblica, si dimostri curante dei proprii scolari, educandoli anche nella ginnastica, insomma, se i regolamenti siano perfettamente osservati in tutta la parte didattica.

Eppoi nulla deve importare che si faccia scuola un giorno piuttosto che cinque in ogni settimana, giacchè un giovane intelligente e ben istruito, in una sola lezione può imparare quanto un altro non ottiene in mille.

Non entro poi nella questione dei legati, perchè per essi provvede benissimo la circolare del Ministero degli Interni, 18 luglio p. p.

(Segue la firma.)

LA SETTIMANA

Politeama Acquese —

Questa sera la compagnia d'operette diretta dall'artista Bruto Bocci va in scena col *Baccaccio*.

Auguriamo un pubblico numeroso e plaudente.

Rissa — Un bel caso è toccato domenica ad un giovanotto nostro concittadino, mentre bisticciavasi con un altro giovanotto. Egli riceveva un pugno sotto al mento, così forte da fargli saltare fuori di bocca nientemeno che un pezzo di lingua. E non si è durato poca fatica a trovare la parte di lingua ribelle ed a cucirla all'altra parte.

Se si fosse trattato d'una femmina (che non sia alcuna delle nostre amabili lettrici, s'intende) chissà a quanti commenti avrebbe dato luogo quel tozzo di lingua volante; si sarebbe fors'anco detto che non era il caso di ricongiungerlo all'altra parte di lingua essendo la parte rimasta più che sufficiente ad ogni uso. Meno male che trattavasi d'un giovinetto.

Furti — Da qualche tempo nella nostra città i furti si vanno ripetendo con una frequenza spaventevole tanto che ci crediamo in diritto e in dovere di richiamare su di essi l'attenzione di quanti sono preposti alla sicurezza pubblica, perchè vengano scoperti e puniti i colpevoli dei furti perpetrati e si scongiuri nei limiti del possibile la ripetizione di altri.

Nella settimana corrente i notturni ladruncoli presero di mira i baracconi delle vecchie Terme. Primo ad essere spogliato della poca frutta e dei pochi liquori che conteneva fu quello posto sulla destra del Ravanasco, rimpetto al fontanino dell'acqua marcia. Nella notte dal giovedì al venerdì poi fu svaligiato quello di mercerie e chincaglierie posto nelle vicinanze dello stabilimento degli indigenti, proprio della signora Annetta Cavaglione.

A questi furti dobbiamo aggiungere quello commesso alla *Trattoria Nuova* in via Maestra. I ladri entrarono mediante scasso dalla parte che dà nel cortile, e vi rubarono poco più di lire 2 in rame.

A proposito dei furti che sono divenuti quasi giornalieri, sappiamo che dall'autorità si fanno le pratiche opportune onde vengano messi in contravvenzione i proprietari che alle undici pom. non avranno chiuse le porte delle loro case. Con questo provvedimento saranno resi più difficili i furti e più facilitata la sorveglianza per parte degli agenti della pubblica sicurezza.

Consiglio Provinciale — Il Consiglio Provinciale è convocato in seduta ordinaria per lunedì 11 corrente.

Ferrovia Genova-Acqui-Asti — Procedono alacremente su tutta la linea i lavori per questa ferrovia; in città si lavora all'allargamento per la collocazione dei due binari, della parte di strada in elevazione che corre dal cavalcavia del Corso Bagni, al Lavatoio.

Camera di Commercio di Alessandria — Nella sua seduta corrente della Camera di Commercio il cons. Nicola svolse una mozione intorno ai danni che ridondano al commercio per l'attuazione del nuovo regolamento postale da poco in vigore. La Camera pertanto deliberò di inoltrare relativo memoriale di reclamo al ministero. Siamo lieti di questa deliberazione alla cui necessità abbiamo accennato nello scorso numero.

Speriamo che alla Camera di Alessandria si uniranno tutte le altre, e riusciranno ad ottenere dal ministero che siano revocate le disposizioni, le quali altro non sono che un intralcio al commercio, ed un soprappiù di lavoro agli impiegati degli uffici postali, senza che per questo ne ridondi alla posta un lucro corrispondente.

Tasporto delle uve fresche — In seguito a richiesta dell'Ispettorato delle ferrovie, le società hanno aderito ad attivare per il periodo della vendemmia, la tariffa speciale per tra-

sporto delle uve fresche a corso completo, con un miglioramento dei termini di resa, con vantaggio del commercio.

Promozione — L'Avv. Giovanni Bruno, per molto tempo Giudice al nostro Tribunale, e da poco Vice-Presidente al Tribunale di Bari, venne di questi giorni promosso Presidente colla destinazione al Tribunale di Belluno.

Al perfetto gentiluomo e all'ottimo magistrato le nostre sincere congratulazioni.

Nuovo prefetto della provincia — Il conte Winspeare prefetto di Alessandria venne traslocato a Palermo. A reggere la nostra provincia venne chiamato il comm. Caravaggio già prefetto a Novara.

I comuni di Terzo e di Visone vennero autorizzati ad eccedere per l'anno 1890, con la sovrapposta ai tributi diretti, il limite legale o la media raggiunta rispettivamente nel triennio 1884-85-86.

Per coloro che scrivono nei giornali — Intendiamoci; non vogliamo parlare dei giornalisti o dilettanti giornalisti, ma bensì di coloro che usano spedire i giornali con frasi scritte in mezzo alle righe stampate o sui margini.

Dobbiamo avvertire questi tali che il Ministero delle Poste e telegrafi ha emanati ordini severissimi in proposito ordinando che i destinatari di giornali contenenti scritti privati, vengano sottoposti ad una multa che può variare dalle 5 alle 50 lire.

Attenti adunque se si vogliono evitare delle brutte sorprese.

Il fontanino dell'acqua marcia — Il *Secolo XIX* di Genova, in uno degli ultimi suoi numeri conteneva una corrispondenza da Acqui sulla nostra città e sulle nostre Terme in cui erano dette molte verità... di sapore amaro. Non crediamo ora il caso di ricordarle tutte; ci basta accennare quella relativa al fontanino dell'acqua marcia.

Il sig. *Adiemme*, l'autore della corrispondenza, si domanda perchè non si pensi una buona volta di abbellire le adiacenze del fontanino e di toglierle a quello stato di tenebre in cui si trovano la sera quando non sono illuminate dai provvidi raggi lunari. Il sig. *Adiemme* ha delle ragioni da vendere. Si sono spese tante migliaia di lire nella costruzione della strada di Lussito, con un'opportunità molto relativa, e non si pensa di provvedere di pochi fanali per lo manco una località tanto frequentata come quella del fontanino. Speriamo che anche in questo il tempo sarà galantuomo.

La fuga d'un furriere — Sabato sera il furriere dell'8. batteria, aveva in consegna L. 450 per pagare nel mattino della domenica i soldati congedandi. Ma... l'idea di quel metallo gli fece balenare in mente un'altra idea; quella d'una gita fra i nostri buoni vicini d'oltr'alpe.

Non pare però che tale idea gli sia stata gran che felice, perchè, *si vera sunt exposita*, egli veniva di già arrestato e tradotto nelle nostre carceri. Se fosse stato un cassiere, mettiamo pegno ch'egli respirerebbe ancora un'aria molto più libera e sana di quella di *domo petri*.

Strada all'ammazzatoio — È stato messo mano alla formazione della nuova strada che condurrà all'ammazzatoio. La strada corre nello

stesso luogo di quella antica dell'*Annunziata* con alcune modificazioni per renderla più comoda e rettilinea.

Incendio — Ieri venerdì, verso le ore 11 di sera succedeva un incendio in una casa colonica posta a metà della strada della Madonna Alta che ci si disse essere di proprietà di certo Caratti Luigi detto *Flemo* tenuta in affitto da certo Mignone. Bruciò il tetto in un attimo e quando udito l'allarme accorsero i pompieri, non vi era più nulla a fare.

Altro Incendio — Quattro ore dopo l'incendio di cui è detto più sopra, e cioè verso le ore 3 ant. di stamane sabato, successe un altro incendio nelle vicinanze di Loreto (Melazzo.) Il fuoco si appiccò ad una casa facente gruppo con altre due, e distrusse ogni cosa.

Gli stessi contadini, non appena manifestatosi l'incendio, diedero mano a tagliare le comunicazioni colle altre case che quindi rimasero incolumi.

I pompieri arrampicatisi sin là, per mancanza assoluta d'acqua, dovettero rimanersene colle mani in mano.

Trisobbio — Nei giorni 16 e 17 avrà luogo la solita festa annuale della Madonna dell'Assunta; vi sarà un ballo pubblico.

Strevi — Nei giorni 15, 16 e 17 agosto avrà luogo la solita Festa e Fiera di S. Rocco. In tale occasione saranno estratti a sorte i seguenti premi per il bestiame che sarà condotto alla Fiera:

Per 1 paio di buoi lire 15 — di manzi lire 10 — vacche e giovenche, 1. estratto lire 10 — 2. estratto L. 5 — per cavallo lire 5 — per mulo od asino lire 5.

Durante la Fiera vi sarà pure il ballo pubblico sotto elegante padiglione.

Bistagno — Il giorno 15 avrà luogo una gara al pallone elastico con premio di lire 50 ed elegante bandiera.

Ogni quadriglia dovrà pagare L. 5 di entrata.

La tassa di minuta vendita — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nuova legge in data 17 luglio.

« *Articolo unico.* I Comuni dichiarati chiusi per gli effetti del dazio di consumo che non vogliono valersi della tassa sulla minuta vendita, possono sopperire alla mancanza del relativo provento aumentando anche oltre il limite consentito dall'articolo 11 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, allegato L, la addizionale al dazio governativo sulle bevande all'introduzione nella linea daziaria.

« Tale aumento non potrà eccedere la misura occorrente per compensare il mancante provento della detta tassa; e la relativa deliberazione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Governo. »

La nuova legge sulla verifica dei pesi e misure pubblicata pochi giorni or sono dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, istituisce alcune novità che è bene conoscere. Innanzi tutto la verifica non verrà più fatta annualmente, ma bensì ad ogni biennio. La tassa di verifica verrà rialzata di molto, a grande soddisfazione dei poveri utenti.

Venendo stabilito che non possa essere sede di ufficio di verifica un circondario che non conti almeno 5000 utenti di pesi o misure, il circondario d'Acqui, che attualmente ne